

Ortaggi e frutta: la natura negli scatti di Còmito a MyPlant & Garden



Viviamo tempi di stragi alimentari, milioni di animali vengono sacrificati per la nostra dieta, miliardi di frutti, ortaggi, verdure vengono talvolta inutilmente distrutti. La natura è piegata alle nostre necessità e tutta questa strage passa inosservata. Certo non si può commuoversi per ogni singolo pollo decapitato sulla catena di macellazione della produzione avicola industriale, tanto meno per i pomodori ibridati, che se ne stanno, tutti uguali, sui banchi della verdura.

Credo che meritino almeno di essere osservati dopo che li abbiamo tolti dalle loro confezioni plastificate, guardati anche solo per un momento. Penso sia importante, come ricevere un dono che ci sia caro, perché riconoscere è attribuire un senso, un valore, magari anche estetico, che non è solo voracità alimentare.

Il senso degli scatti fotografici di Claudio Còmito sta in queste parole.

Lui non è un affabulatore. Chiede solo di fermarsi per un attimo di fronte ai suoi scatti, e di osservare. Perché Còmito si esprime con "le foto che scatto, non mi riesce facile parlarne e posso solo dire cosa mi spinge a farle: la curiosità. La voglia cioè di guardare bene le cose e riconoscerle, che non è un fatto così scontato. Li laviamo, peliamo, cuciniamo, ma sono anche bellissimi. In loro noi riconosciamo la bellezza della natura che, nonostante la nostra frettolosa e indifferente voracità, va guardata, riconosciuta, amata. Anche la cosa più umile, osservata nei suoi particolari, può risultare meravigliosa come per esempio una cipolla rossa".

L'occasione per fare questo esercizio di stile sul mondo dei vegetali verrà data anche a coloro che parteciperanno al convegno Opportunità Green Jobs organizzato da Edizioni Green Planner la mattina del 22 febbraio in apertura della manifestazione MyPlant & Garden.

Qui, una piccola selezione delle sue opere: fiori, frutta e ortaggi su sfondo nero con volumi delineati e corposi: lontani dalle loro destinazioni d'uso, raccontano ognuno una storia. Una foto sarà quindi donata dal fotografo a un fortunato spettatore.